

Seminario AID: DSA conoscere per comprendere

Martedì 13 maggio si è svolto presso la nostra scuola un incontro con l'**AID** per conoscere ancora meglio le caratteristiche delle neuro diversità quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, per comprenderne il funzionamento e, quindi, come garantire il diritto all'istruzione e al successo formativo di bambini/ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Le dott.sse **Silvia Vanzillotta e Francesca Ruperto, entrambe tutor dell'apprendimento**, rispettivamente psicologa e pedagoga del centro "*Ingegni*" di Cosenza, che quotidianamente affiancano diversi alunni nella gestione dei compiti e dello studio, hanno portato esempi concreti di misure compensative sottolineando l'unicità di ciascuno bambino, per cui le strategie e le misure dovranno rispondere a quella unicità nella modalità di apprendimento e nel processamento delle informazioni. Emozionante la testimonianza che la **presidente dell'AID nazionale, Silvia Lanzafame**, ha portato a docenti e genitori presenti su come l'assenza di conoscenza dei DSA e la mancanza di personalizzazione degli interventi didattici a scuola incida profondamente sull'**autostima** e sul **senso di autoefficacia** dell'alunno, e inevitabilmente sulle sue scelte di vita.

Infine, ma non da ultimo, l'**avvocato Russo Maddalena** dell'associazione "*Senza Esclusioni*" di Cosenza, in collaborazione con AID, ha evidenziato l'importante, anzi nevralgico, ruolo del docente nel riconoscimento dei primi segni e nel garantire un percorso di apprendimento a misura dell'alunno con DSA o altra neuro divergenza, quale ad esempio la plusdotazione, ancora oggi poco conosciuta.

Diversi sono stati gli spunti di riflessione e le sollecitazioni che devono accompagnare il docente nel suo lavoro con gli alunni: il processo di insegnamento-apprendimento, infatti, non è un'isola solitaria, confinata tra il libro di testo e la mente del singolo alunno. Al contrario, esso si sostanzia e trova senso solo nella **relazione umana** che è cuore pulsante del processo educativo.

Così come insegnare, non significa semplicemente trasmettere informazioni, ma piuttosto **ispirare fiducia, stimolare la curiosità, promuovere il pensiero critico**, allo stesso modo l'apprendimento non è un assorbimento passivo di dati.

Personalmente ritengo che l'inclusione non è un traguardo, né uno slogan da sbandierare, ma una strada che nella scuola, abbiamo il dovere di continuare a percorrere curando i processi, la didattica, la formazione e guardando sempre la persona oltre la diagnosi, la persona nel suo contesto classe che, quando educato alla cooperazione, contribuisce alla formazione di ognuno.

Quello di martedì è stato un incontro che ha sollecitato l'acquisizione di una nuova consapevolezza per alcuni e, per altri, di una rinnovata sensibilità all'accoglienza e all'inclusione. Quello di martedì è stato un incontro che ha lasciato un segno, per questo è doveroso lasciarne memoria scritta.

Per qualunque informazione ricordo alle famiglie che a scuola vi sono due docenti referenti a cui potersi rivolgere: **Cinzia Brusco** per la scuola primaria e **Francesca Targhetta** per la scuola secondaria raggiungibili inviando una mail all'indirizzo della scuola (csic865001@istruzione.it) ; sul territorio comunale è presente lo sportello AID per consulenza gratuita raggiungibile al n. 393 37 51 310 o via mail scrivendo cosenza@aiditalia.org (referente **Teresa Sicoli**)

A Teresa Sicoli, per l'attenzione rivolta alla scuola, alle relatrici, per la competenza e la capacità di coinvolgere, a quegli insegnanti, che pur non avendo nessun obbligo contrattuale di frequenza, hanno avvertito il bisogno di essere presenti, a tutti gli astanti, va un sentito GRAZIE.

Il Dirigente scolastico
dott.ssa *Licia Marozzo*